







# UNA GIGANTESCA «TOILETTE» Cronaca fotografica AGLI SPLENDORI DEL NOSTRO SUD della visita di Tito a Capodistria e a Buie

Poco tempo fa sono iniziati i lavori di restauro del monastero di S. Naum, a Ohrid, nel quale, si dice, sono state deposte le ossa di questo santo, discepolo di Cirillo e Metodio. Nel recinto del monastero si riparano le stanze che un tempo venivano adibite ad albergo per i forestieri, la mensa, la cucina (in cattivo stato specie dopo l'incendio del 1931) e i magazzini. Una torre, costruita nel 1925 dove prima sorgeva il campanile, verrà demolita perché guasta lo stile d'insieme. La chiesetta del monastero venne costruita nel X secolo, ma nei secoli XII e XIII subì dei cambiamenti. Verranno restaurate le stanze dei forestieri, — un edificio imponente che in passato venne quasi demolito per avere una migliore vista sul famoso lago — ed anche le stanze riservate ai membri della casa reale. Per il restauro di questo impor-

te monumento storico, meta di molti turisti, verranno investiti nove milioni di dinari. Altri edifici d'importanza storica e artistica vengono restaurati nel nostro meridione o sono stati già rimessi a «nuovo»: ottenendo dopo lunghi anni di lavoro e spese ingenti l'aspetto che avevano secoli addietro. Con i nomi di Milesevo, Smederevo, Deligradski Sanac s'intendeva anni fa ammassi di rovine, edifici semi-crollati, centro nel XIII secolo di attività diplomatiche e artistiche, dove soggiornavano personaggi principeschi e avventurieri. La Serbia, ad esempio, ha molti edifici storici, in parte conosciuti nel mondo e in parte lasciati nell'oblio. Dal 1947 ad oggi nel suo territorio sono stati scoperti più di 2000 terreni archeologici (dati da età della pietra sino al Medio Evo). Gli archeologi, in collaborazione con le au-

torità popolari, hanno restaurato e storicamente classificato molti castelli, fortezze, monasteri, locande e antichi abitati. Opere di restauro sono state condotte su una cinquantina di importanti monumenti, da Studenica a Prizren, dalla chiesa medioevale di Valjevska Monica al monastero di Hopovo, alle antiche dimore di Amidiza, Kragujevac, Cačak, Rankovicjevo quindi alle rovine di Sopot e Kosjerić, alle chiese di Ljutovnic e Seca Reka.

Un edificio che ha molto sofferto durante l'ultima guerra mondiale è il monastero di Hopovo, centro di attività artistiche e politiche sotto l'impero austro-ungarico. I suoi ruderi opportunamente ricomposti anni addietro sono rimasti così e il monastero, come altri della Traska Gora, non verrà ricostruito non avendo un valore eccezionale, ma rimarrà com'è anche per ricordare che tra quelle pietre perirono numerosi partigiani combattenti per la libertà. I resti del monastero, come si presentano oggi, sono una interessante meta per i turisti.

A Cačak, Kragujevac e Rankovicjevo sono state restaurate case di abitazione risalenti agli inizi del XIX secolo, nel periodo in cui fiorivano opere di alto valore architettonico. Queste case sono adibite a museo pubblico e sono visitate da molte persone. Rari esemplari di ritratti pubblici del XVIII e della prima metà del XIX secolo sono le tavole di Kosjerica e di Sopot. Le due tavole sono ora in grado di ospitare i cittadini e i turisti che vogliono godere di uno spettacolo inusitato, come quello di trovarsi in un ambiente medioevale quale si può vedere solamente nei film a trama storica. In questi anni sono state restaurate le bellissime chiese medioevali di Seca Reka e di Ljutovnic ed anche la fortezza di Golubac. Il monastero di Milesevo, restaurato pure, viene visitato annualmente da migliaia di turisti. Quasi tutti gli edifici e i monumenti storici della Serbia, testimoni di una passata cultura, sono stati in questi anni restaurati con ingenti spese.



Ore 9 del 21 novembre. Dal balcone del Palazzo Cittadino di Capodistria il Presidente della Repubblica, compagno Tito, parla a una folla di circa 30 mila persone



Una caratteristica strada di Ohrid

## FOGLIETTI DI UN VIAGGIO ROMANTICO nel MONTENEGRO

### «MA QUI SIAMO SULLA LUNA»

V. Lasciamo Cetinje diretti a Kotor, lungo una strada asfaltata nella roccia. In lontananza si profila il monte Lovcen col suo Mausoleo, e tutt'intorno vediamo Bokar, Kotor, il lago di Skadar ed altre montagne, montagnole ed albanesi. Al centro di questa natura si staglia il Parco nazionale. Il Mausoleo di Peter Petrović-Njegoš si erge sulla più alta delle cinque vette del Lovcen, a 1660 metri. Quest'opera gigantesca è dovuta alla mano dell'insigne scultore Mestrovic: come a dire che il più celebre scultore jugoslavo ha eretto il monumento al più grande poeta dell'Ottocento del nostro Paese.

Sulla nostra strada incontriamo Njegušev, il villaggio dove nacque nel 1813 il bardò montenegrino. Più oltre, lo spettacolo pittorresco e selvaggio che la natura ci appronta ci strappa letteramente calorose esclamazioni. Pierre Loti, l'autore dei famosi «Pescatori d'Islanda», non rimase alcun decennio fa meno piacevolmente sorpreso di noi. Giungendo da queste parti lungo un itinerario che chiamava «poetico», egli ebbe ad esprimersi così: «Perdio, ma qui siamo sulla Luna!» Bernard Shaw, il celebre e caustico J. B. S., fu per ben tre

volte in questa regione e, guardando le 25 svolte della strada verso Kotor esclamò: «Come se la folgore avesse scattato dal Lovcen!».

L'autobus che ci scullava è costretto spesso a girare su sé stesso. La strada si piega, contorce qua e là a «M». Qualcuno del luogo si sente in dovere di spiegarci il significato, anzi le ragioni di tante curve; e ci dice che il progettista della strada aveva una moglie dal nome Maria. Quando questa morì, egli costruiva appunto la strada e per lasciare di lei un ricordo imperituro tracciò tante e complicate curve che hanno la forma di «M». Naturalmente non abbiamo potuto controllare l'esattezza della notizia.

Giungiamo a Kotor al tramonto. La città, antica, ricca di storia, è cacciata in fondo alle Bocche, che formano una serie di golfi e di insenature. Grosse mura la cingono ancor oggi nonostante che la loro costruzione risalga al medioevo, epoca nel quale dovevano essere veramente imprendibili.

Al posto dell'odierna città si trovava nell'epoca romana Ascrivium, la famosa località ricordata da Plinio il Giovane. Nel medioevo la città si chiamava invece Kadaron, dal quale deriva l'attuale nome di Kotor. In ogni epoca comunque la città ha avuto un preciso carat-



Come tutte le città adriatiche, Kotor nella sua lunga storia passò di mano in mano. L'ebbero Bizanzio, Venezia, i principi serbi, la Francia, la Russia e l'Austria. Fra vecchi e nuovi padroni Kotor venne più volte distrutta. Nell'840 i Saraceni la misero a sacco, nel 1002 lo zar macedone Samuil l'incendiò e nel 1378 l'ammiraglio veneziano Vettor Pisani la fece saccheggiare. Poi vennero i Turchi, e come se tutto ciò non bastasse, pesti, incendi e terremoti si incaricarono di turbarla spesso. Col XVI secolo Kotor perse quindi la sua importanza di centro commerciale, riducendosi a piazzaforte veneziana, prima, e austriaca poi.

## Poi non rimase nessuno

DI AGATA CHRISTIE

Il pranzo stava per terminare. Il cibo era stato buono, i vini perfetti. Rogers serviva a puntino.

Tutti erano di ottimo umore. Avevano cominciato a conversare con più libertà e in tono più intimo. Il giudice Wargrave, ammansito dal Porto eccitante, divertiva con le sue battute caustiche, e il dottor Armstrong e Tony Marston lo ascoltavano con piacere. La signorina Brent parlava con il generale Macarthur: avevano scoperto di avere amici in comune. Vera Claythorne faceva al signor Davis delle domande intelligenti sul Sud Africa. Il signor Davis era informatissimo, parava, sull'argomento. Lombard ascoltava quella conversazione. Una o due volte aveva guardato su con moto rapido, socchiudendo gli occhi. Di tanto si guardava intorno studiando gli altri.

Anthony Marston disse improvvisamente: — Curiose queste cosette, non è vero? —

Al centro della tavola rotonda, su un piatto circolare di vetro, erano delle piccole figurine di porcellana. — Indiani — fece Tony. — Infatti, Indian Island. Tutto in relazione.

Vera si chinò ad osservarle. — Mi domando... Quante sono? Dieci? — sì, sono dieci.

Vera esclamò: — Ma com'è carino! Sono i dieci piccoli bimbi indiani della poesia, ma certo. Nella mia camera la poesia è incorniciata e appesa sul caminetto.

Lombard disse: — Anche in camera mia.

— E nella mia.

— Nella mia pure.

Tutti fecero coro. Vera disse: — Un'idea geniale, no? —

Ma il giudice Wargrave brontolò: — Puerile anziché no, e si versò un altro bicchiere di Porto.

Emily Brent guardò Vera Claythorne. Vera Claythorne guardò la signorina Brent. Le due donne si alzarono. Nel salotto le grandi porte-finestre erano aperte sul terrazzo e giungeva fino a loro il mormorio del mare contro le rocce. Emily Brent disse: — Piacerevole suono, che culla.

Vera disse con durezza: — Io lo detesto.

Gli occhi della signorina Brent la guardarono sorpresi. Vera arrossì. E disse, più composta: — Non credo che questo posto possa essere molto piacevole quando c'è tempesta.

Emily Brent fu d'accordo. — Senza dubbio la casa sarà chiusa d'inverno — disse. — Innanzi tutto sarebbe molto difficile trovare dei domestici che vengano qui, in quella stagione.

Vera mormorò: — Dev'essere difficile trovare dei domestici che vengano qui in qualsiasi stagione, credo.

Emily Brent disse: — La signora Oliver è stata fortunata a trovare quel due. La donna è una buona cuoca.

Vera pensò: «Strano come la gente anziana sbaglia sempre i nomi.» E ad alta voce disse: — Sì, credo che la signora Owen sia stata davvero fortunata.

Emily Brent si era portata nella borsetta un piccolo ricamo. Ora, mentre stava per infilare l'ago, si interruppe. Domandò vivamente: — Owen? Avete detto Owen? — Sì.

Emily Brent continuò nello stesso tono: — Non ho mai conosciuto qualcuno in vita mia che si chiamasse Owen.

Vera era sbalordita. — Ma come! Certamente... — Non finì la frase. Si aprì la porta e gli uomini la raggiunsero. Rogers seguiva con il vassoio del caffè.

Il giudice venne a sedersi vicino a Emily Brent. Armstrong si avvicinò a Vera. Tony Marston si diresse verso la finestra aperta. Biorè si mise a studiare con innocente meraviglia una statuetta d'ottone, forse domandandosi se quelle bizzarre angolosità volessero realmente rappresentare una figura femminile. Il generale Macarthur rimase in piedi con le spalle al caminetto. Si stuzzicava i piccoli bassai bianchi. Era stato un pranzo maledettamente buono, non c'era che dire! Gli aveva ridato il buon umore quel pranzo! Lombard sfogliava le pagine del «Punch», che aveva trovato tra gli altri giornali su un tavolo addossato alla parete.

Rogers fece il giro con il vassoio del caffè, che era ottimo, veramente bollente e carico com'è necessario.

Tutta la compagnia aveva pranzato bene. Erano soddisfatti con se stessi e con la vita. Le lancette dell'orologio segnavano le nove e venti. Ci fu un silenzio; il silenzio di chi sta comoda, è sazio e felice. In quel silenzio si udì la Voce. Improvvisa, inumana, penetrante...

«Signore e signorini prego, silenzio!»

Tutti sussultarono. Si guardarono attorno, si fissarono l'uno con l'altro, scrutarono le pareti. Chi parlava?

## Dall'alchimista Fabricius alla microfotografia

### Un bel sorriso, prego

La domanda «Chi ha inventato la fotografia?» e vecchia oramai di parecchi decenni. Ogni paese vanta del precedente in questo campo, ma la fotografia è nata come tutte le invenzioni, per un ciclo evolutivo dovuto all'ingegno di molti scienziati e studiosi. Se si parla di fotografia si devono anzitutto menzionare i fenomeni chimico-fisici dei preparati sensibili. Vitruvio cent'anni prima della nostra era e Plinio cent'anni dopo accennano al fatto che il sole altera i colori, e i Fenici avevano notato che la porpora di bisso diventava più fiammante dopo l'esposizione al sole.

Ma la scoperta più importante veniva fatta dall'alchimista Fabricius da quale, mentre estraeva da una miniera un composto di cloruro d'argento (allora chiamato «una cornea»), osservò che il bianco minerale anneriva poco dopo. Questo succedeva nel 1565 e nel 1760 un sognatore, Thomas de la Roche, assieme nella sua opera «La Biphantia» di avere trovato la maniera di fissare i raggi luminosi e preconizzava persino la fotografia a colori. Nel 1777 il chimico svedese Scheele osservava che il cloruro d'argento era più sensibile alle radiazioni azzurre e violetto che non alle gialle, rosse e verdi dello spettro. Nel 1802 lo studioso Wedgwood scriveva sulla produzione di immagini per effetto della luce. Il primo a ottenere risultati concreti fu Nicéphore Niepce, nato a Chalons-sur-Saône nel 1765, il quale a 49 anni d'età si unì in società con Daguerre. Questi era un pittore noto per un «Diorama» (specie di panorama a scenari semi-trasparenti) e mentre Niepce portava nella società le proprie scoperte Daguerre portava il contributo del suo talento e della sua industria. Si ignorava se Niepce prima di morire (1833) e il Daguerre avessero già trovato il fissaggio dell'immagine sulla lastra d'argento. Si presume che alcune lastre d'argento impressionate da Niepce (con pose lunghissime) siano rimaste in un cassetto in presenza di una bacchetta di mercurio e che i vapori di questo, agendo per lungo tempo su quelle superfici, abbiano determinato la comparsa di una immagine. Daguerre era ignorante in fatto di chimica e si dubita che egli abbia trovato da solo la soluzione del problema. Fatto sta che nel 1839 all'Accademia delle Scienze di Parigi venne annunciata l'invenzione di Daguerre (poi divulgata e acquistata dallo Stato) il quale si ottenne una bella pensione annua e la rosetta della Legion d'onore, mentre al figlio di Niepce, Isidoro venne assegnata, per i meriti «eminenti» del padre una pensione minore. Lo stesso anno 1839 il «Moniteur Officiel» riportava che a una esposizione si poteva ammirare un quadro contenente delle stampe fotografiche su carta, prodotte da un certo Bayard, capo ufficio al Ministero delle Finanze, l'opera del quale passò nell'ombra come quella di Niepce.

Niepce aveva trovato una specie di fotoincisione al bitume consistente nello ottenimento di una immagine su una lastra metallica bitumata. Dicono che Niepce fosse stato un sognatore e



All'inizio della scalinata sono i giovanissimi a salutarlo con brevi parole commoventi e con il dono di fiori e motivi istriani. Il compagno Tito risponde con una carezza e un grazie per ciascuno.



Ecco il compagno Tito, fotografato tra i membri del Comitato Popolare del comune cittadino di Capodistria dopo la consegna del diploma che lo nomina cittadino onorario della città

## SUI NOSTRI SCHERMI

MIA CUGINA RACHELE è un film della 20th Century Fox, interpretato da Olivia De Havilland e Richard Burton. Regia di Henry Koster.

Filippo Ashley viveva in Cornovaglia presso lo zio Ambros, che lo aveva adottato dopo la morte dei genitori. Lo zio parte un giorno per Firenze per curarsi una grave malattia. Qui incontra sua cugina Rachele, vedova di un conte italiano. Dopo poco Ambros si sposa con Rachele. Non passa molto tempo però che Filippo riceve la notizia che lo zio è gravemente ammalato. Senza indugiare, Filippo parte per Firenze, dove non trova che la cugina Rachele, la quale gli rende noto che lo zio è ormai sepolto. Filippo sospetta Rachele di omicidio, e, deciso a scoprire la verità, riparte per la Cornovaglia.

In Cornovaglia arriva infine pure Rachele, che, altruisticamente, riporta tutte le ricchezze dello zio a Filippo e non vuole neppure l'eredità. Filippo, rapito dalla bellezza della «cugina», non sospetta più, ma si innamora perdutamente di lei e le propone di sposarlo. Essa però rifiuta, perché è legata ancora al vecchio amante Rainaldi.

Nel giorno del compleanno di Rachele, Filippo trascrive a suo nome tutte le proprietà. Quel giorno Rachele gli si concede, rifiutandosi tuttavia di sposarlo. Filippo si ammala gravemente. Il sospetto riaffiora, mentre Rachele lo cura con dei suoi preparati segreti.

In preda alla febbre, Filippo si porta nella serra ed ivi trova delle piante velenose, coltivate da Rachele. Allora egli corre in giardino ad affrontare Rachele, ma il ponte sul quale si trovava Rachele crolla. Filippo si precipita in suo aiuto. Troppo tardi. Essa spirò fra le sue braccia.

In lui è rimasto invece l'atroce sospetto che lo perseguita per tutta la vita: Rachele era innocente o colpevole?



Il compagno Zaharija, presidente del Comitato Cittadino legge la motivazione in base alla quale al presidente della Repubblica viene conferita la cittadinanza onoraria di Capodistria



Il compagno Tito sulla tribuna a Buie mentre parla a una folla festante

La voce continuò: una voce sonora e chiara.

«Siete imputati delle seguenti colpe: Edward George Armstrong, il 14 marzo 1925 voi avete causato la morte di Lousia Mary Clees. Emily Caroline Brent, il 5 novembre 1931 foste responsabile della morte di Beatrice Taylor. William Henry Biorè, voi causaste la morte di James Landor il 10 novembre 1928. Vera Elisabeth Claythorne, l'11 agosto 1953 voi uccideste Cyril Ogilvie Hamilton. Philip Lombard, un giorno del febbraio 1932 voi foste colpevole della morte di ventun uomini, membri di una tribù dell'Africa orientale. John Gordon Macarthur, il 4 gennaio 1917, deliberamente mandaste a morte sicura l'amante di vostra moglie, Arthur Richmond. Anthony James Marston, il 14 del novembre scorso voi foste reo dell'assassinio di John e Lucy Combes. Thomas Rogers e Ethel Rogers, il 6 maggio 1929 voi causaste la morte di Jennifer Brady. Lawrence John Wargrave, il 10 giugno 1930 voi foste responsabile dell'assassinio di Edward Seton.

Imputati alla sbarra, che avete da dire in vostra difesa?»

La voce si era taciuta. Ci fu un momento di silenzio, un silenzio di tomba, e poi un fracasso rimbombante. Rogers aveva lasciato cadere il vassoio del caffè! Nell'attimo stesso, da qualche parte fuori del salotto giunse un grido e il rumore di un tonfo.

Lombard fu il primo a muoversi. In un balzo raggiunse la porta e la spalancò. Fuori, afflosciata come un sacco, era la signora Rogers. Lombard chiamò: — Marston.

Anthony accorse ad aiutarlo. Sollevarono la donna e la trasportarono nel salotto. Il dottor Armstrong si avvicinò subito. Li aiutò ad adagiare sul divano e si chinò su di lei. Disse subito: — Non è nulla. È svenuta, questo è tutto. Si riavrà in un minuto.

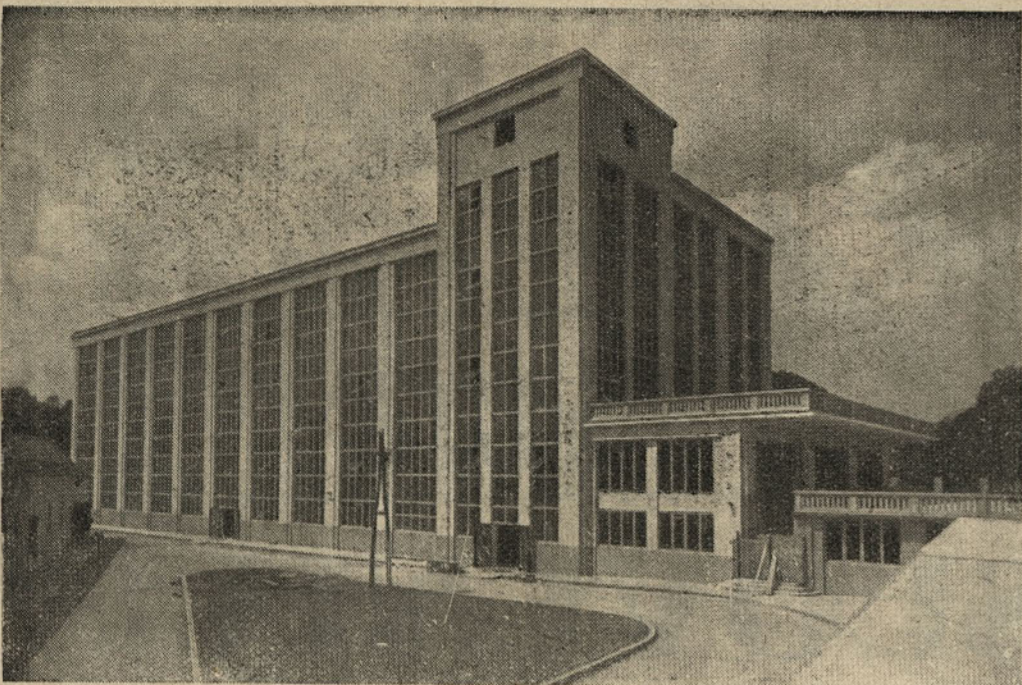
Lombard disse a Rogers: — Portate del cognac.

Rogers, bianco in viso, con le mani che tremavano, mormorò: — Sì, signore — e scivolò rapido fuori del salotto.

Vera gridò: — Ma chi parlava? Dov'era? Sembrava... sembrava.

Il generale Macarthur barbagliò: — Ma che succede? Cha brutti scherzi sono questi? — E la mano gli tremava. Le spalle gli erano incurvate. Pareva invecchiato improvvisamente di dieci anni.

(Continua al prossimo numero)



IL COLLETTIVO DI LAVORO DELLA  
**FABBRICA TESSUTI**

# » INTEKS « DI KRANJ

*augura a tutti gli abitanti dei territori uniti alla madrepatria-la Jugoslavia-  
un felice Giorno della Repubblica - 29 novembre*

Produciamo ogni qualità di tessuti per biancheria da uomo e da donna, un vasto assortimento di flanelle di ottima qualità, stoffe per vestiti da donna, stoffe per vestiti estivi da uomo, tovaglie, fazzoletti, coperte e simili

IL NOSTRO MOTTO È:

**QUALITÀ E ASSORTIMENTO**



Al popolo dell'Istria e del Litorale Sloveno che per la prima volta celebra il 29 Novembre unito alla Libera Jugoslavia Socialista, augura un lieto Giorno della Repubblica e nuove vittorie

**JUGOVINIL**  
FABBRICA MASSE PLASTICHE  
E PRODOTTI CHIMICI  
KAŠTEL SUĆURAC

IL COLLETTIVO DI LAVORO DELLA FABBRICA

# LESONIT

## ILIRSKA BISTRICA

S'ASSOCIA A TUTTI I COLLETTIVI AUGURANDO A TUTTI I LAVORATORI, MEMBRI DELLA COLLETTIVITA' JUGOSLAVA, UN FELICE 29 NOVEMBRE, NEL PROPOSITO DI CONSERVARE L'INDIPENDENZA DIFFICILMENTE CONQUISTATA E DI CONSOLIDARLA NELLA LOTTA PER IL PROGRESSO ECONOMICO

L'USO UNIVERSALE DELLA LESONITE

IN FALEGNAMERIA LA LESONITE VIENE ADOPERATA PER I MOBILI E PER ALTRI LAVORI DI FALEGNAMERIA. NELL'EDILIZIA LA LESONITE SERVE PER ARREDARE LE ABITAZIONI E I LOCALI, PER I TETTI E PER L'ISOLAMENTO TERMICO.

NELL'INDUSTRIA LA LESONITE TROVA IL SUO IMPIEGO NEI PIU' SVARIATI LAVORI E ARREDAMENTI, PER LA COSTRUZIONE E L'ARREDAMENTO DEI VAGONI FERROVIARI, IMPIANTI NAVALI, PER LA COSTRUZIONE DI CARROZZERIE PER AUTOBUS E AUTOMOBILI, RIMORCHI ED ALTRO.

SERVE INFINE PER LAVORI DI ARREDAMENTO ALLE ESPOSIZIONI SIA NAZIONALI CHE ESTERE, FIERE, ECC.

DI COLORE MARRONE CHIARO-SCURO, PERCIO' RESISTENTE AI RAGGI SOLARI, LA «KROVNO POKRICE» (COPERTURA TETTI), RENDE MENO COSTOSI I LAVORI E ALLEGGERISCE LA PRESSIONE SULLE TRAVI.

INFLESSIBILE, INFRANGIBILE, ELASTICA, DI BUON GUSTO, IMPERMEABILE, IGIENICA, FACILMENTE LAVORABILE, ECONOMICA E QUINDI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

SPEDIZIONE RAPIDA ED ESATTA!

NELLE MISURE DI 565 x 565 x 4 mm. DAL PESO DI 4 KG PER M<sup>2</sup>.



TELEFON 30

TELEGR. LESONIT

„LESONIT” - FABBRICA DI LESONITE - Ilirska Bistrica

# INDUSTRIA METALMECCANICA STROJNO KOVINSKO INDUSTRIJSKO PODJETJE

Lubiana - Vižmarje 170 - Jugoslavia  
Telefon 27-50 e 27-52

**OFFRE:** MESCOLATRICI MECCANICHE MARCHE «EXTRA 54» DA 150 LITRI, «SUPER 54» DA 250 LITRI E «GIGANT» DA 500 LITRI DI CAPACITÀ DEL TAMBURO CON ANNESSO MOTORE ELETTRICO O DIESEL.  
VAGONCINI GIREVOLI (KIP-VAGONETTI) DALLA CAPACITÀ di 0,75 MCB, LARGHEZZA DI BINARIO 600 MM.  
CISTERNE PER CARBURANTI LIQUIDI, CASACITÀ DAI 5 AI 50 MCB.  
BIDONI ISOLATI IN ALLUMINIO PER IL TRASPORTO DEL LATTE DALLA CAPACITÀ DI 2000-5000 LITRI, DOTATE DI TERMOMETRI E MISURATORI DEL CONTENUTO.  
MACCHINE PER LAVAGGIO LANA TIPO «LEWIATHAN» CON SISTEMA A BATTERIE.  
VITI PER LEGNO E METALLI IN ACCIAIO E MESING, PER LEGNO DA 2-6 mm. TESTE IN TUTTE LE VARIETÀ, PER METALLI NELLE DIMENSIONI DA M 2,6-M 6e 1/8"-1/4" CON TESTE DI OGNI TIPO COME PURE MATRICI MESINGATE DELLE STESSIE DIMENSIONI.  
IMPIANTI INDUSTRIALI SU DISEGNO

**PRODUCE:** IMPIANTI DI PERMUTAZIONE PER ADDOLCIMENTO DELL'ACQUA  
AUTOCLAVI E BOLLITORI  
TRASPORTATORI SU BINARIO E A CINGOLI  
PEZZI FUSI SU MODELLI  
TUTTI I NOSTRI PRODOTTI SONO DI PRIMA QUALITÀ! CHIEDETECI LE OFFERTE!

mentre augura  
a tutto il popolo  
lavoratore  
un lieto  
Giorno  
della Repubblica

# SKIP



L'IMPRESA EDILE  
GENERALE

# „SLOVENIJA CESTE“

LUBIANA, TITOVA CESTA 38

a nome dei propri collettivi di lavoro - cantieri

Logatec

Autostrada Šmarje  
Grad-Predor Lubiana  
Vuhred

Rižana - Crni Kal  
Lubiana

Capodistria  
Valdoltra

Kamnik

Gruppo asfalto

e le officine  
meccaniche, autoparco, parco  
macchine, cave di Kohre e della  
Direzione dell'impresa

augura a tutti i collettivi di lavoro  
un lieto Giorno della Repubblica

A TUTTI I LAVORATORI AUGURIAMO UNA FAUSTA GIORNATA DELLA REPUBBLICA. LA NOSTRA AZIENDA VI OFFRE UN RICCO ASSORTIMENTO DEI PRODOTTI PIU' VARI, QUALI:

CASSEFORTI IN FERRO RESISTENTI ALLA FIAMMA, ARMADI, CASSETTE A MANO, ARMADI PER PROGETTI, ARMADI PER GUARDAROBA E ATTREZZI, CASSETTE PER ATTREZZI E BIDONI PER BENZINA, SCHEDARI, SCHEDARI AUTOMATICI CON CASSETTE, APPARECCHI DI REGISTRAZIONE E CAVALLETTI, COLTELLI DA CUCINA E MACELLERIA, COLTELLI PER SALUMI E FORMAGGIO, SCURI PER CUCINA E MACELLERIA, COLTELLI ARTIGIANI, FORBICI, TEMPERINI, GUARNIZIONI E PRODOTTI DI GALANTERIA, BILANCIE E PESI PER CUCINE.

POTETE CONVINCERVI DELLA BUONA QUALITÀ E DEI PREZZI CONVENIENTI DEI NOSTRI PRODOTTI.

# INDUSTRIA kovinskih izdelkov MARIBOR

## INDUSTRIA PRODOTTI METALLICI

Direzione: MARIBOR, Cesta zmage štev. 13

A NOME DI TUTTO IL POPOLO LAVORATORE DI TRBOVLJE INVIAMO I PIU' CALOROSI E FRATERNI SALUTI ALLE POPOLAZIONI DEL LITORALE E I MIGLIORI AUGURI IN OCCASIONE DEL 29 NOVEMBRE GIORNATA DELLA REPUBBLICA.

SIAMO FELICI DI ESSERE INFINE UNITI A VOI NELLA NOSTRA PATRIA SOCIALISTA, COSICCHE' QUESTA FESTA ASSUMERA' UN PARTICOLARE SIGNIFICATO ANCHE PER LA POPOLAZIONE DI TRBOVLJE.

EVVIVA I LAVORATORI DEL LITORALE SVILUPPANTISI NELLA PROPRIA LIBERA PATRIA — LA JUGOSLAVIA.

## II COMITATO POPOLARE

DEL COMUNE DI TRBOVLJE

NEL GIORNO DELLA REPUBBLICA, GIUNGANO I NOSTRI AUGURI A TUTTI I POPOLI DELLA JUGOSLAVIA E PARTICOLARMENTE AI NOSTRI FRATELLI DEL LITORALE I QUALI VEDONO INFINE ESAUDITE LE LORO ASPIRAZIONI DI EDIFICARE IL SOCIALISMO UNITI AI RIMANENTI POPOLI DELLA JUGOSLAVIA

LUBIANA

# KEMOFARMACIJA

METELKOVA 7

PODJETJE ZA RAZDELJEVANJE IN UVOZ ZDRAVILNEGA MATERIALA — IMPRESA PER LA DISTRIBUZIONE E L'IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI TERAPEUTICI

IL COLLETTIVO DI LAVORO DEGLI  
STABILIMENTI INDUSTRIALI



# LITOSTROJ

Augura un lieto

**29 Novembre**  
Giornata della Repubblica

**S** Ortopedsko podjetje  
**O** Impresa ortopedica  
**Č**  
**a** Lubiana

*augura a tutto il  
popolo lavoratore un  
felice Giorno della  
Repubblica*

Il collettivo di lavoro del impresa cooperativistica  
**„AGROOBNOVA”**  
 LUBIANA, Črtimirova 4, telefon 31-493

AUGURA A TUTTE LE ECONOMIE AGRICOLE E SI RIMANENTI COLLETTIVI DI LAVORO UN LIETO 29 NOVEMBRE, GIORNATA DELLA REPUBBLICA.

NEL CONTEMPO COMUNICA DI EFFETTUARE, CON I PROPRI QUADRI TECNICI, SCHIZZI E PROGETTI GEOMETRICI PER IL RINNOVO DI FRUTTETI, VIGNETI, BONIFICHE DI TERRENI, COSTRUZIONE DI SILOS, CONCIMAIE, POZZI, CISEERNE, ECC.

CON IL PROPRIO MACCHINARIO E PERSONALE EFFETTUA TUTTE LE SUDETTE OPERE.

Il collettivo

di lavoro

della Fabbrica

Automobili

di Maribor

alle popolazioni della  
costa, recentemente  
unite alla Jugoslavia  
socialista, augura  
ancora numerosi  
successi nell'opera di  
rinascita dei luoghi  
natii

**LESNO KONSTRUKCIJSKO PODJETJE**



LUBIANA, Parmova 45

augura a tutto il popolo lavora-  
tore e a tutti i collettivi di lavoro  
un felice Giorno della Repubblica

*Associandosi al giubilo degli abitanti della ex-Zona jugoslava del TLT, UNITI ALLA PROPRIA PATRIA -  
la Jugoslavia*

**Il Comitato popolare della città di Zenica**

augura a tutti i lavoratori una lieta festa nazionale il **29 NOVEMBRE**  
GIORNATA DELLA REPUBBLICA



Il collettivo di lavoro della **LES LUBIANA**

**CENTRALE PER LA RPFJ: LUBIANA, Parmova štev. 37**

con le proprie filiali augura a tutti i propri clienti e  
fornitori, come pure a tutti i collettivi di lavoro un lieto

**29 NOVEMBRE**

GIORNATA DELLA REPUBBLICA e i migliori  
successi nell'ulteriore edificazione del socialismo



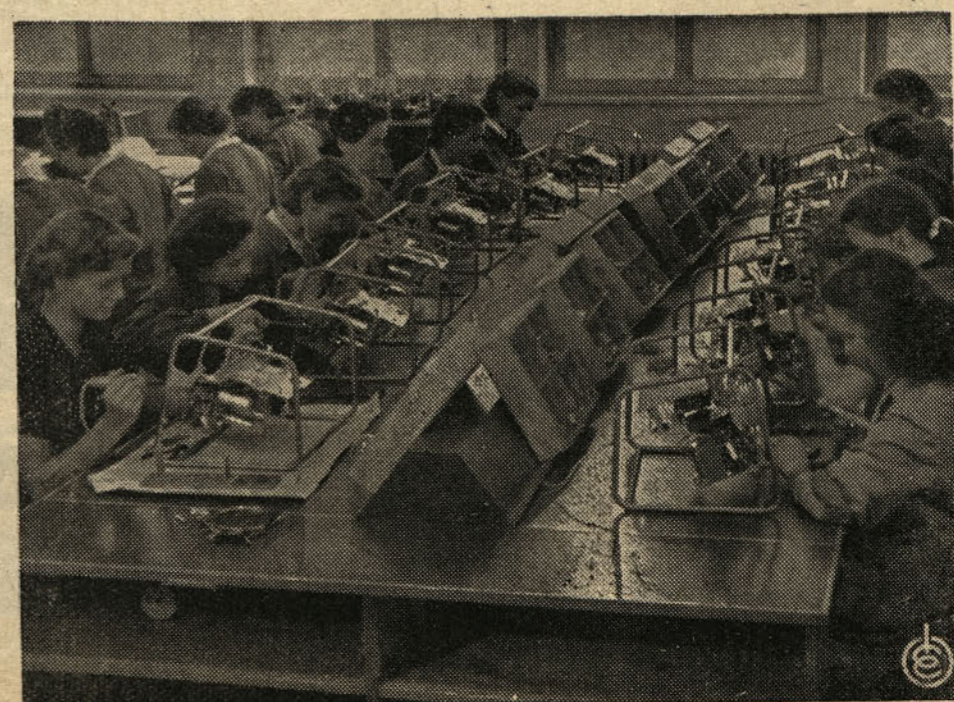
In occasione del 29 novembre, GIORNATA DELLA REPUBBLICA al popolo del  
Litorale e dell'Istria giungano i più fervidi e cordiali auguri dal collettivo di lavoro  
della

**Telekomunikacije**

Industrijsko podjetje za elektrozveze

Impresa industriale per i collegamenti elettrici

**Lubiana, Pržanj CASELLA POSTALE 370 - TELEFONO 52-14**





# Pamučna industrija Cotonificio Duga Resa

TELEFONI: Karlovac 455, 456  
Zagabria 92-456

Telegrammi: TVORNICA DUGARESA

Produce in grandissimi quantitativi:

PROPRIA FILANDA, TESSI-  
TORIA, TINTORIA E IMBIA-  
NERIA  
RAPPRESENTANZA: Zagabria,  
Vlaška Ulica 12, tel. 38-001

Ogni qualità di tessuti in cotone, grezzi,  
colorati, stampati in ogni dimensione  
Tele di fibre artificiali  
Filati industriali in cotone, grezzi, colorati  
stampati e conciati  
Filati industriali di fibre artificiali e ogni  
specie di filati rustici colorati e bianchi  
Ovatta per imbottite  
Lucignoli per candele

A TUTTI I LAVORATORI E IN PARTICOLARE AI NOSTRI  
CLIENTI DEL LITORALE INVIA AUGURI NEL PRIMO  
ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA FESTEGGIATO IN  
COMUNE IL COLLETTIVO DELLA

## FABBRICA TESSUTI DECORATIVI TOVARNA DEKORATIVNIH TKANIN - LJUBLJANA

QUANDO ACQUISTATE I TESSUTI PER LE DECORAZIONI  
INTERNE DEL VOSTRO ALLOGGIO, RIVOLGETEVI SEMPRE  
AL NOSTRO INDIRIZZO, POICHE' POTRETE ACQUISTARE  
A PREZZI CONVENIENTI LA MERCE MIGLIORE.



A TUTTI I LAVORATORI DELLE ZONE FINALMENTE UNITE  
ALLA MADREPATRIA AUGURA UN FELICE GIORNO DELLA  
REPUBBLICA

IL COLLETTIVO DI LAVORO

della

# CROATIA

Fabbrica batterie - Zagabria

## „EKONOM”

Commercio prodotti coloniali all'ingrosso

**LUBIANA, TITOVA CESTA št. 12**

augura al tutto il popolo lavoratore  
un lieto Giorno della Repubblica

Ai nostri fratelli della ex zona B del TLT  
giungano i piu' cordiali saluti e auguri in  
occasione della Giornata della Repubblica e  
dell'unione alla Jugoslavia da parte del col-  
lettivo della

# FERRIERA DI SMEDEREVO



A tutti i clienti e a tutti i lavoratori della RPFJ  
auguriamo un fausto

## GIORNO DELLA REPUBBLICA

Festa del popolo

„NAPRIJED” FABBRICA CONFEZIONI - ZAGABRIA

Negozi di Capodistria: Calligheria 10

## Državna založba Slovenije Editoriale statale della Slovenia LUBIANA, Mestni trg 26

PUBBLICA LIBRI DI POETI E SCRITTORI SLOVENI, LAVORI  
DEI CLASSICI MONDIALI, LETTERATURA POLITICA MO-  
DERNA, RIVISTE, VOCABOLARI, ECC. — POSSIEDE I TESTI  
DI LETTERATURA TECNICA, E SCIENTIFICO-POPOLARE  
STOKS DI LIBRI SCOLASTICI, EDIZIONI MUSICALI, OGGET-  
TI SCOLASTICI E OGNI QUALITA' DI MODULI E STAMPATI,  
COME PURE I STAMPATI NECESSARI AGLI ENTI SANITARI.  
HA SEMPRE IN RISERVA MATERIALE DA CANCELLERIA E  
SCOLASTICO, FOTOGRAFIE, ECC.



# LEK TOVARNA FARMACEUTSKIH IN KEMIČNIH PROIZVODOV FABBRICA PRODOTTI TERAPEUTICI E CHIMICI LJUBLJANA



augura a tutto il popolo lavoratore  
un lieto 29 Novembre -  
GIORNO della REPUBBLICA



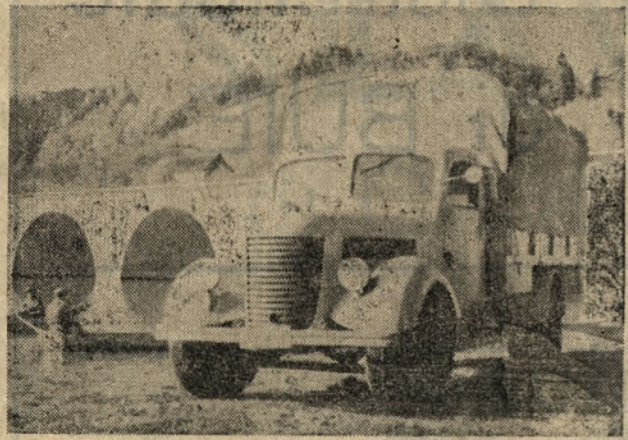


# UN LIETO GIORNO DELLA REPUBBLICA

augura al popolo dell'Istria e del Litorale Sloveno

**Il collettivo della «RADE KONČAR»**

Fabbrica impianti elettrici - Zagabria



alle popolazioni della  
costa, recentemente  
unite alla Jugoslavia  
socialista, augura  
ancora numerosi  
successi nell'opera di  
rinascita dei luoghi  
natii

**Il collettivo  
di lavoro  
della Fabbrica  
Automobili  
di Maribor**

Il corpo redazionale e i  
corrispondenti de  
„LA NOSTRA LOTTA“

augurano a tutti i propri lettori  
le più liete festività  
del 29 NOVEMBRE

„LA NOSTRA LOTTA“  
SETTIMANALE POLITICO-VARIO  
LEGGETELO  
DIFFONDETELO  
ABBONATEVI



Tipografia „JADRAN“

Capodistria

esegue tutti i lavori tipografici, avvisi, moduli, stampati.

A tutti i nostri clienti auguriamo UN LIETO GIORNO DELLA REPUBBLICA



**Cooperativa agricola  
di S. LUCIA**

augura a tutti gli abitanti dei territori uniti alla madrepatria - la Jugoslavia - un felice Giorno della Repubblica - 29 Novembre

**Il comitato popolare del Distretto  
di Capodistria** augura a tutto il popolo un lieto Giorno della Repubblica

**JADRO** Impresa commerciale PIRANO

con i propri negozi

Izbira, Lan, Zvezda, Palma,  
Kovina, Elita e Dom

augura a tutti i collettivi di lavoro un lieto GIORNO DELLA REPUBBLICA.

## Narodima bivše zone STT

Povodom najvećeg nacionalnog praznika naše Socijalističke Federativne Narodne Republike Jugoslavije, 29. Novembra, građani grada Kruševca šalju Vam bratske i drugarske pozdrave, osećajući u ovim svečanim trenucima veliku radost što i Vi, koji ste decenijama bili nasilno porobljavani i ugajetavani, možete danas zajedno sa ostalim narodima naše zemlje, da proslavljate 29 Novembar u slobodi i miru.

Građani grada Kruševca u trenutku donošenja nepravedne oktobarske rezolucije spontano su izražavali nezadovoljstvo, jer se radilo o nasilno oduzimanju delova naše natopljene zemlje.

Imajući u vidu opšte interese i očuvanje miru u ovom delu Evrope, naše ruководstvo na čelu sa drugom Titom, pokazalo je i u ovom slučaju miroljubivost u rešavanju Tršćanskog pitanja.

I tako je Jugoslavija prilikom rešavanja ovog pitanja, podnela izvesne žrtve i to samo zbog toga, da bi se sačuvalo mir i da bi se već jednom uskladili odnosi između dvaju suseda, što se u zadnje vreme i na delu odrazilo.

Proslavljajući ove godine 29 Novembar u zajednici sa Vama, naše misli upućene su Vama našoj braći u Istri i Primorsko, slavnom Savezu Komunisti Jugoslavije, drugu Titu, Narodnoj Armiji budnom čuvaru naših granica i tekovina naše narodne Socijalističke Revolucije.

U to ime građani grada Kruševca šalju Vam svoje pozdrave.

Pretnednik

Narodnog odbora gradske opštine  
DESIMIR A. MILOSAVLJEVIĆ

## Al popoll dell' ex TLT

In occasione del 29 Novembre, laplù grande festa nazionale della REPUBBLICA POPOLARE FEDERALE JUGOSAVA, i cittadini di Kruševac Vi inviano i più fraterni saluti, felici che anche voi, che per decenni eravate oppressi e sfruttati, possiate celebrare il 29 Novembre nella libertà e nella pace.

Gli abitanti della città di Kruševac nell'attimo in cui fu notificata l'ingiusta risoluzione dell'8 ottobre 1953 hanno spontaneamente manifestato il loro malcontento, poichè si voleva strappare una parte viva del nostro Paese, irrorata del nostro sangue.

Tenuto conto degli interessi generali e della salvaguardia della pace anche in questa parte dell'Europa, il nostro governo con a capo il compagno Tito, ha dimostrato anche in questo caso, nella soluzione della questione triestina, il suo desiderio di pace. Noi abbiamo sopportato dei sacrifici per amore della pace e per poter infine armonizzare i rapporti tra i due vicini, armonia che si sta già realizzando.

Celebrando quest'anno il 29 Novembre, i nostri pensieri saranno diretti a Voi, fratelli dell'Istria e del Litorale, alla gloriosa Lega dei Comunisti della Jugoslavia, al compagno Tito, alla nostra Armata Popolare guardia vigile dei nostri confini e delle conquiste della nostra Rivoluzione Socialista.

Il Presidente

del Comitato Popolare  
del Comune Cittadino

DESIMIR A. MILOSAVLJEVIĆ



All'apprezzata clientela e a tutti i collettivi di lavoro auguriamo un lieto  
29 Novembre -  
Giorno  
della Repubblica

**VARTEKS**  
INDUSTRIA TESSILE  
**Varaždin**

Collettivo di lavoro dell'azienda  
**DELAMARIS**  
di ISOLA

AUGURA UN LIETO 29 NOVEMBRE, GIORNATA DELLA REPUBBLICA

# IN OCCASIONE DEL 29 NOVEMBRE - GIORNATA DELLA REPUBBLICA -



che festeggiamo per la prima volta anche formalmente uniti alla Jugoslavia Socialista, giungano le felicitazioni e i migliori auguri a tutto il popolo lavoratore, ai collettivi di lavoro da parte degli enti, aziende, istituzioni e collettivi seguenti:

## DRAGOGNA

INDUSTRIA PER LA LAVORAZIONE  
DEL PESCE - FRUTTA E VERDURA

UMAGO

Collettivo di lavoro  
della

## KAMENOLOM

Consiglio  
Sindacale  
Distrettuale  
di BUIE

## TRGOPROMET

AZIENDA COMMERCIALE

UMAGO

BUIE

Comitato  
popolare  
del comune  
di UMAGO

COOPERATIVA  
AGRICOLA  
GENERALE

## INTERCOMMERCE

Importazioni  
ed Esportazioni


UMAGO

BUIE

FABBRICA  
SPAZZOLE

## «ISTRA»

CAPODISTRIA

  
**MINIERA  
DI CARBONE  
SICCIOLE**

„ISTRANKA“  
UMAGO

Azienda per il commercio  
e la lavorazione dei cereali

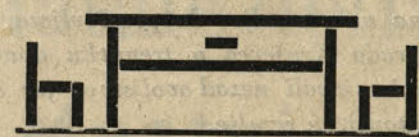
IMPRESA  
ALBERGHIERA

Umago

Collettivo di lavoro  
dell'impresa commerciale

**JESTVINE**  
di CAPODISTRIA

COLLETTIVO DI LAVORO DEL MOBILIFICIO



## STIOL

CAPODISTRIA

COOPERATIVA AGRICOLA  
DI PRODUZIONE

**«I MAGGIO»**  
Buie

COLLETTIVO DI LAVORO  
DELL'IMPRESA COMMERCIALE

**TEHNOSERVIS**  
di CAPODISTRIA

Impresa cittadina  
per l'economia  
locale

CAPODISTRIA

COOPERATIVA AGRICOLA  
DI PRODUZIONE

**DAILA**

IMPORT-EXPORT  
**SPLOŠNA TRGOVSKA**  
di CAPODISTRIA

# IN OCCASIONE DEL 29 NOVEMBRE - GIORNATA DELLA REPUBBLICA

che festeggiamo per la prima volta anche formalmente uniti alla Jugoslavia Socialista, giungano le felicitazioni e i migliori auguri a tutto il popolo lavoratore, ai collettivi di lavoro da parte degli enti, aziende, istituzioni e collettivi seguenti:

<p>Collettivo di lavoro dell'Impresa autotrasporti</p> <p><b>SLAVNIK</b> di CAPODISTRIA</p>	<p>Collettivo di lavoro dell'Impresa commerciale</p> <p><b>K L A S</b> di Capodistria</p>	<p><b>COOPERATIVA AGRICOLA</b> di <b>CAPODISTRIA</b></p>
<p><b>= BOR =</b> COMMERCIO IN LEGNAMI <b>CAPODISTRIA</b></p>	<p>Collettivo di lavoro dell'impresa</p> <p><b>LIPA</b> di CAPODISTRIA</p>	<p>Comitato popolare del comune cittadino di <b>PIRANO</b></p>
<p><b>Začimba</b> <b>PORTOROSE</b> che ricorda contemporaneamente alla clientela i propri rinomati prodotti</p>	<p>AMMINISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' COMUNALI DI CAPODISTRIA</p>	<p>IMPRESA <b>ELTE</b> DI ISOLA</p>
<p><b>PRERAD</b> Azienda commerciale all'ingrosso di <b>PORTOROSE</b></p>	<p><b>Jadranka</b> Impresa commerciale DI ISOLA</p>	<p><b>CANTINA SOCIALE BUIE</b></p>
<p>IL COMITATO POPOLARE DEL COMUNE CITTADINO DI ISOLA</p>	<p><b>MLEKO</b> IMPRESA COMMERCIALE di ISOLA</p>	<p>IL COMITATO POPOLARE DEL COMUNE DI BUIE</p>
<p><b>MESOPROMET</b> Azienda commerciale carni macellate Capodistria</p>	<p>Collettivo di lavoro dell'Impresa edile <b>Gradbenik</b> di Isola</p>	<p>Il collettivo di lavoro dell'Amministrazione bonifiche distrettuali di CAPODISTRIA</p>

**AUGURIAMO**  
**un lieto 29 NOVEMBRE**  
**GIORNO DELLA REPUBBLICA**

a tutti i collettivi di  
 lavoro, amici d'affari  
 e clienti

**„ROBOVO“**



**„Globus“**

distribuzione films - Capodistria  
 augura un lieto 29 NOVEMBRE - GIORNO  
 DELLA REPUBBLICA, a tutti i collettivi di lavoro  
 amici, d'affari e clienti

Il collettivo di lavoro della „S. A. Attilio De Langlade“  
 FABBRICA SARDINE - Capodistria

augura un lieto 29 NOVEMBRE - GIORNO DELLA  
 REPUBBLICA, a tutti i collettivi di lavoro, amici d'affari  
 e clienti

**L'IMPRESA PESCHERECCIA**



**RIBIČ**  
**PIRANO**

augura a tutto il popolo  
 lavoratore un lieto

**29** NOVEMBRE

**FESTA NAZIONALE**

In occasione della festa della Repubblica  
 il collettivo dell'impresa costruzioni



**„REMONT“**  
**di Portorose**

esprime l'augurio di prosperità e di progresso a  
 tutto il popolo lavoratore del nostro distretto

COLLETTIVO DI LAVORO  
 DEL CONSERVIFICIO

**ARRIGONI**

**DI ISOLA**

augura a tutti i collettivi di lavoro  
 un lieto giorno della repubblica

I pescatori e gli altri dipendenti  
 DELL'AZIENDA

**„RIBA“ di Isola**

augurano a tutto il popolo lavoratore un lieto  
 29 NOVEMBRE  
 festa nazionale

Agli abitanti del Distretto di Capodistria i più sinceri auguri  
 di un lieto  
 29 NOVEMBRE-GIORNO DELLA REPUBBLICA  
 invia

**IL COMITATO POPOLARE**  
**DELLA CITTÀ DI MARIBOR**